

Delibera n° 167

Estratto del processo verbale della seduta del
3 febbraio 2023

oggetto:

ISTITUZIONE DEL SISTEMA REGIONALE PREVENZIONE SALUTE DAI RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI - SRPS - DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ED APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ E L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 2.139.388,50 NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC), PER L'INVESTIMENTO 1.1: RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI NPS-SNPA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITÀ UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che:

- con il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026;
- con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 luglio 2021, sono state individuate per ciascuno degli investimenti del PNC di competenza del Ministero della Salute, gli obiettivi iniziali, finali e intermedi;
- gli investimenti del PNC si innestano sul percorso di Riforma normativa e di governance in relazione all'interrelazione tra le determinanti salute-ambiente-clima incardinata al PNRR, di cui alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia – Bruxelles, 22.6.2021 COM (2021) 334 final 2021/0168 (NLE).
- con D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 79 del 29 giugno 2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS).
- il SNPS, in cooperazione con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente – di seguito SNPA –, ha il principale obiettivo di implementare le politiche per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili correlate in modo diretto o indiretto a fattori ambientali e climatici;
- con Decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2022, sono stati definiti i compiti dei soggetti che fanno parte del nuovo Sistema Nazionale Prevenzione Salute dei rischi ambientali e climatici (SNPS), quali in particolare Regioni e Province autonome, istituti zooprofilattici sperimentali, istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute
- all'articolo 2 del medesimo D.M. sono individuati i compiti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano da adempiere sulla base della propria autonomia organizzativa che consistono nel:
 - istituire il Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, "SRPS", assicurando l'approccio integrato One Health nella sua evoluzione "Planetary Health", che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS, di cui fanno parte, in una logica di rete, i Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, tra di loro e con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché gli altri enti del territorio di competenza, avvalendosi anche degli Istituti zooprofilattici sperimentali (comma 2, lett. a)
 - individuare tra i soggetti che costituiscono SRPS la struttura che svolge le funzioni di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi (comma 2, lett. b)
 - definire ed attuare a livello regionale le politiche di prevenzione primaria includendo la salute nei processi decisionali territoriali, individuano una task force a garanzia dell'intersectorialità coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS (comma 2, lett. c)
 - sviluppare e consolidare le funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale e aziendale, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici; la valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizione a fattori di rischio ambientale; la produzione dei profili di salute delle comunità; la valutazione degli impatti sanitari delle politiche, dei piani e dei programmi per gli aspetti di competenza, nonché il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle politiche di prevenzione primaria (comma 2 lett. d)
 - per il raggiungimento delle sopradette finalità garantire l'integrazione dei sistemi informativi regionali, di quelli dei Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, e delle altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché degli altri enti del territorio di competenza, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del SRPS, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici (comma 2 lett. e)

- provvedere ad assicurare ai Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, le risorse strumentali ed umane adeguate in quantità e qualità a garantire la compiuta attuazione ai livelli essenziali di assistenza in materia di prevenzione collettiva, con particolare riferimento al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione della componente salute nelle procedure di valutazione ambientale (comma 2, lett. f)
- programmare e realizzare interventi di comunicazione e di formazione per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici anche derivanti da cambiamenti socio-economici, nonché per sensibilizzare la popolazione sulle medesime tematiche (comma 2 lett. g);

Visto il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 approvato nel corso della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 6 agosto 2020 (Rep. N. 127/CSR) ed in particolare il macro obiettivo 5 “Ambiente, clima e salute” che prevede una strategia intersettoriale ed integrata finalizzata alla realizzazione di sinergie tra i servizi sanitari e quelli preposti alla tutela ambientale, attraverso un approccio inclusivo “One Health” in grado di tutelare la salute ed il benessere delle persone e degli animali;

Atteso che tale tipo di approccio punta a rafforzare l’advocacy del sistema sanitario anche nelle politiche degli altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) per intercettare e coniugare obiettivi di salute pubblica ed obiettivi di tutela ambientale allo scopo di “Sviluppare modelli, relazioni interistituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti”

Vista la DGR n. 288 del 4 marzo 2022 con cui la Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato il proprio Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, con il quale sono fatti propri i principi, la vision e gli obiettivi del PNP, e nel quale è previsto il Programma Predefinito PP09 “Ambiente, clima e salute”, cui è correlato il Macro Obiettivo trasversale MO5 Ambiente, clima e salute;

Atteso che sulla base delle norme e degli atti sopra richiamati è necessario procedere alla costituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici - SRPS - della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il quale concorrerà allo svolgimento dei compiti previsti all’articolo 2, comma 2, lett. d), e) f) e g) a carico delle regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, di cui al predetto Decreto del Ministro della salute 9 giugno 2022;

Valutato che del siffatto sistema regionale, le cui modalità di funzionamento potranno venir definite nel dettaglio con successivo provvedimento del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità, debbano far parte

- i Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, e di cui all’articolo 23 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, tra di loro interconnessi, e le rispettive Aziende sanitarie di riferimento con le relative strutture che concorrono, per loro competenza, alla realizzazione degli interventi di prevenzione
- gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici della Regione
- l’Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie – IZSVe-, per i compiti già indicati all’art. 3, comma 1, lett. a), c) e d) del DM 9 giugno 2022;

Valutato, altresì:

- di individuare, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lett. b), del DM 09.06.2022, sopra citato, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità quale struttura che svolge le funzioni di coordinamento del SRPS ed è responsabile dell’attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi.
- di prevedere l’istituzione, con successivo decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità, di una task force, come previsto dall’art. 2 comma 2 lettera c) del predetto DM 09.06.2022, di livello regionale, per garantire l’intersettorialità e coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS;

Considerato che:

- all'interno del PNC, all'art. 1, comma 2 del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, è previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema "salute, ambiente, Biodiversità e Clima" (PRACSI), che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata "Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health);
- il suddetto programma mira a rafforzare la capacità, l'efficacia, la resilienza e l'equità del Paese nell'affrontare gli impatti sulla salute attuali e futuri, associati ai rischi ambientali e climatici in una visione One Health, ed è concepito per migliorare e armonizzare le politiche e le strategie di attuazione della prevenzione e risposta del SSN alle malattie acute e croniche – trasmissibili e non trasmissibili – associate a rischi ambientali;
- nel programma è definito, fra gli altri, l'obiettivo del rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
- in data 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto, tra il Ministero della Salute – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ISS e il Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria, l'Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lett. e), punto 1) del D.L. 59/2021;
- l'ISS è soggetto Attuatore dell'intervento di rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
- al fine di ottemperare agli adempimenti previsti nel cronoprogramma progettuale del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", coerentemente con la sopraindicata normativa istitutiva del SNPS, l'ISS ha avviato la programmazione degli ulteriori interventi infrastrutturali e strumentali, per procedere al trasferimento delle somme previste nel riparto delle risorse PNC per l'investimento 1.1: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di NPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
- il riparto delle risorse regionali destinate al finanziamento delle Strutture del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ammonta ad euro 376.843.741,00 e che la quota spettante alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è di euro 7.495.753,00;
- nell'ambito degli interventi infrastrutturali e strumentali complessivi di cui sopra sono contemplati anche gli interventi riferiti ad ARPA/APPA, pari al 29 per cento del totale, ed alle medesime è stata già assegnata una quota parte pari ad euro 50.870.476;
- in data 14 luglio 2022 l'ISS ha dato avvio al Censimento del SNPS-SNPA ("Censimento degli Enti e delle strutture di SNPS-SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di infrastrutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI"), attraverso l'utilizzo della Piattaforma informatica per il censimento degli Enti e delle strutture di SNPS –SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI (<https://pncpracsi.iss.it>), censimento al quale ha partecipato anche questa Regione Autonoma;
- in data 3 novembre 2022 il Comitato di Coordinamento Strategico dell'Istituto Superiore di Sanità ha conferito al Team tecnico scientifico l'incarico per la valutazione della congruità ed eleggibilità delle richieste di investimenti pervenute dalle Regioni;
- le richieste di intervento ritenute congrue ed eleggibili sono state analiticamente individuate per Regione/PA e suddivise per tipologia di intervento con l'evidenziazione del relativo costo;
- l'ISS con Delibera n. 1119/2022 ha provveduto a ripartire il finanziamento disponibile per l'anno 2022 a favore degli interventi di priorità 1 ritenuti congrui ed eleggibili;

Vista la nota prot. PRE PNC N. 52450 del 30 dicembre 2022 trasmessa a mezzo PEC dall'Istituto Superiore di Sanità con la quale è stato inviato lo schema dell'accordo per la realizzazione dei sub-investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021) con riferimento alla linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata";

Avuta lettura dello schema di accordo trasmesso dall'ISS, in Allegato A alla presente deliberazione, che prevede un finanziamento complessivo di euro 2.139.388,50;

Ritenuto di approvare il predetto schema di accordo con l'Istituto Superiore di Sanità al fine di addivenire alla relativa stipula, nella considerazione che l'Atto è sostanzialmente volto alla regolazione dei rapporti fra l'ISS e questa Regione Autonoma, ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie per gli investimenti prioritari afferenti all'impianto organizzativo dell'istituendo Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici – SRPS;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, da ultimo modificata con la deliberazione 2 dicembre 2022, n. 1863, concernente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e sue successive modifiche e integrazioni;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Per quanto esposto in premesse, di individuare i soggetti che costituiscono il Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici - SRPS - della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il quale concorrerà allo svolgimento dei compiti previsti all'articolo 2, comma 2, lett. d), e) f) e g) a carico delle regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, di cui al Decreto del Ministro della salute 9 giugno 2022, "Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)", come segue:

- i Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, e di cui all'articolo 23 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, tra di loro interconnessi, e le rispettive Aziende sanitarie di riferimento con le relative strutture che concorrono, per loro competenza, alla realizzazione degli interventi di prevenzione
- gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici della Regione
- l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie – IZSVS, per i compiti già indicati all'art. 3, comma 1, lett. a), c) e d) del DM 9 giugno 2022;

Le modalità di funzionamento del SRPS saranno definite nel dettaglio con successivo provvedimento del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità.

2. Di individuare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b), del DM 09.06.2022, citato in premesse, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità quale struttura che svolge le funzioni di coordinamento del SRPS ed è responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi.

3. Di prevedere l'istituzione, con successivo decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità, di una task force, come previsto dall'art. 2 comma 2 lettera c) del predetto DM 09.06.2022, di livello regionale, per garantire l'intersectorialità e coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS.

4. di approvare, ai fini della stipula, lo schema di accordo di collaborazione, nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e l'Istituto Superiore di Sanità, per disciplinare i rispettivi compiti e responsabilità nella gestione del finanziamento di euro 2.139.388,50 – destinato agli interventi prioritari di questa Regione Autonoma ritenuti congrui ed eleggibili e facenti parte degli interventi complessivi destinati al rafforzamento di infrastrutture e servizi nell'ambito del PNC-PRACSI, del valore complessivo di euro 7.495.753,00 - .

5. Di autorizzare il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a sottoscrivere l'Accordo sub. 4 nonché ogni atto eventualmente necessario previsto per le successive fasi della procedura e altresì conseguenti alla sua eventuale approvazione.

6. Di precisare altresì che l'allegato A costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE